



COMUNE DI MONTEMESOLA

PROVINCIA DI TARANTO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE ATTO N. 9 DEL 30/04/2016

Oggetto: TASSA SUI RIFIUTI (TARI). APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, TARIFFE, RATEAZIONI E SCADENZE PER L'ANNO 2016.

In ottemperanza all'art. 49, del D.Leg.vo N° 267 del 18/08/2000, si esprimono i seguenti pareri:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto concerne la Regolarità Tecnica

Esprime Parere: FAVOREVOLE

Data: 28/04/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to *MIRICOLA VITTORIA IMMACOLATA*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto concerne la Regolarità Contabile

Esprime Parere: FAVOREVOLE

Data: 28/04/2016

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

F.to *MIRICOLA VITTORIA IMMACOLATA*

L'anno duemilasedici addì TRENTA del mese di aprile alle ore 10,00, nella Sala del Consiglio Comunale, a seguito di regolare invito diramato ai Sigg. Consiglieri nelle forme di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale in Sessione Ordinaria.

Alla seduta di oggi, risultano all'appello nominale:

PUNZI Vito Antonio
SANTORO Angelo
BASILE Michele
MASSAFRA Antonia
ALOIA Giovanni
SCARANO Sebastiano
CORO Antonio
MAGLI Andrea
BALLO Francesco
ALBA Donato
CAROLI Domenico
SGOBIO Italo
D'ERCHIE Anna Maria

| Qualifica | Presenti | Assenti |
|-------------|----------|---------|
| SINDACO | P | |
| CONSIGLIERE | P | |
| CONSIGLIERE | | A |
| CONSIGLIERE | P | |
| CONSIGLIERE | P | |
| CONSIGLIERE | P | |
| PRESIDENTE | P | |
| CONSIGLIERE | P | |
| CONSIGLIERE | P | |
| CONSIGLIERE | | A |
| CONSIGLIERE | P | |
| CONSIGLIERE | P | |
| CONSIGLIERE | P | |

Presenti n. 11

Assenti n. 2

Assiste il Segretario Generale **Oreste DOTT. COLIO**.

Presiede l'adunanza **Antonio CORO** nella qualità di Presidente che constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio introduce l'argomento all'O.d.G. e cede la parola all'assessore d.ssa Antonia Massafra che relaziona;

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si compone, oltre che dell'IMU e della TASI, anche della TARI, la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Visti gli artt. 1 e 2 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla Legge 2 maggio 2014, n. 68, con i quali sono state apportate modifiche alla norma istitutiva della TARI;

Richiamato in particolare il comma 683 del sopra citato articolo 1, il quale stabilisce che: *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia"*;

Visto il DM del Ministero dell'interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

Visto il D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile a norma dell'art. 14, comma 9, del D.L. 201/2011, per la determinazione della tariffa del tributo comunale sui rifiuti;

Visto il regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 8/09/2014;

Visto l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, il quale ha sospeso, per l'anno 2016, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

Preso atto che il blocco in oggetto non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

Tenuto conto che:

- il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani deve individuare, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) devono garantire, ai sensi del comma 654 dell'articolo 1 della Legge 147/2013, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali;
- dal costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti è sottratto il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007;

- le tariffe della tassa sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI);
- le tariffe sono composte da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione;
- che il piano finanziario deve essere corredato, altresì, da una relazione;

Dato atto che, secondo le risultanze del piano finanziario, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale (All.A), l'ammontare complessivo del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati previsto per l'anno 2016 ammonta ad € 439.993,04 che il Comune dovrà coprire integralmente con la tariffa, calcolata per il 2016 secondo il metodo indicato dal D.P.R. 158/99;

Ritenuto di applicare una ripartizione dei costi fra utenze domestiche (82,00%) e utenze non domestiche (il 18,00%)

Richiamati

- l'art. 53, comma 16 della Legge n. 388 del 23/12/2000 come modificato dall'art. 27, comma 8 della Legge n. 448 del 28 Dicembre 2001 prevede: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.";
- l'art.1, comma 169 della L. 296/2006 che prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello legislativamente fissato per l'approvazione del Bilancio di Previsione;
- il Decreto del Ministero dell'interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

Tenuto conto che le tariffe entrano in vigore il 01/01/2016, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione delle tariffe come rappresentate nell'allegato nonché delle scadenze entro le quali procedere al versamento della TARI dovuta per l'anno 2016.

Ritenuto pertanto, al fine di assicurare un gettito della tassa pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe della tassa in oggetto nella misura risultante dall'allegato prospetto (ALL. C), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, determinate in applicazione del criterio stabilito dal D.P.R. 158/99 secondo quanto risultante dall'allegato tecnico di calcolo delle tariffe (ALL. B), dando atto che i coefficienti di produttività per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile delle tariffe per le utenze non domestiche sono stati determinati sulla base di quanto specificato nel predetto allegato tecnico;

Dato atto che l'onere derivante dalle riduzioni/esenzioni previste nel vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi dell'art. 1, comma 660, della Legge 147/2013, trova copertura mediante ripartizione dell'onere sull'intera platea dei contribuenti;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore Massafra;

Ascoltati gli interventi, come da verbale allegato;

Acquisito sulla proposta della presente deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio competente ed il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole del Revisore dei Conti;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il regolamento di contabilità dell'Ente;

I Consiglieri I.Sgobio e D. Caroli annunciano il voto sfavorevole;

Con la seguente votazione:

| | |
|---------------------------------|----------------------------------|
| Consiglieri Presenti e votanti: | n° 11 |
| Voti favorevoli : | n° 8 |
| Voti contrari: | n° 3 (Caroli, D'Erchie e Sgobio) |
| Astenuti: | n° 0 |

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

1. Di approvare il Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2016 che si allega alla presente determinazione (ALL. A);
2. Di approvare per l'anno 2016, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, i coefficienti per la determinazione delle tariffe TARI riferite all'anno 2016; (ALL. B)
- 3 di approvare le Categorie tariffarie e le Tariffe componente TARI anno 2016 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dal prospetto allegato alla presente deliberazione (ALL. C);
4. Di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario;
5. Di dare altresì atto che le tariffe approvate consentono la copertura integrale delle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti mediante la "quota fissa" delle stesse e dei costi di gestione legati alla quantità di rifiuti conferiti ed al servizio fornito, mediante la "quota variabile";
6. Di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/92, commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettate al tributo, nella misura percentuale stabilita dalla Provincia di Taranto;
7. Di definire per l'anno 2016 il versamento in n°3 rate con le seguenti scadenze:

| | |
|-------------------|---------------------|
| 1^ rata "acconto" | scadenza 31/05/2016 |
| 2^ rata "acconto" | scadenza 31/07/2016 |
| 3^ rata "acconto" | scadenza 30/09/2016 |
| 4^ rata "saldo" | scadenza 30/11/2016 |
8. dare atto che:
 - a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
 - a decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente

per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni;

- i comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze Dipartimento delle finanze;
 - l'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico.
9. di procedere alla pubblicazione della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;

Infine

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata, altresì, l'urgenza a provvedere

Con la seguente votazione:

| | |
|---------------------------------|----------------------------------|
| Consiglieri Presenti e votanti: | n° 11 |
| Voti favorevoli : | n° 8 |
| Voti contrari: | n° 3 (Caroli, D'Erchie e Sgobio) |
| Astenuti: | n° 0 |

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Antonio CORO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Oreste DOTT. COLIO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione rimarrà affissa all'Albo Pretorio informatico di questo Comune per 15 giorni consecutivi decorrenti dalla data odierna.

data, 11/05/2016

F.to L' ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

F.to Gabriella INTERNÒ

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

Dichiarazione di immediata esecutività (Art. 134 c. 4 - D.Lgs. 18/08/2000, n. 267);

Decorrenza gg. 10 dall'inizio della pubblicazione (Art. 134 c. 3 - D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

L' ISTRUTTORE DIRETTIVO

F.to Gabriella INTERNÒ

Per copia conforme

Data, 11/05/2016

L' ISTRUTTORE DIRETTIVO

Gabriella INTERNÒ

PROSPETTO COEFFICIENTI

| N. Occupanti | ka | kb |
|--------------|------|-----|
| 1 | 0,75 | 0,6 |
| 2 | 0,88 | 1,4 |
| 3 | 1,00 | 1,8 |
| 4 | 1,08 | 2,2 |
| 5 | 1,11 | 2,9 |
| 6 o più | 1,10 | 3,4 |

| DESCRIZIONE | KC | KD |
|---|------|-------|
| Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto | 0,29 | 2,54 |
| Campeggi, distributori carburanti | 0,44 | 3,83 |
| Stabilimenti balneari | 0,66 | 5,80 |
| Esposizioni, autosaloni | 0,34 | 2,97 |
| Alberghi con ristorante | 1,01 | 8,91 |
| Alberghi senza ristorante | 0,85 | 7,51 |
| Case di cura e riposo | 0,89 | 7,80 |
| Uffici, agenzie, studi professionali | 0,90 | 7,89 |
| Banche ed istituti di credito | 0,44 | 3,90 |
| Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli | 0,94 | 8,24 |
| Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze | 1,02 | 8,98 |
| Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere) | 0,78 | 6,85 |
| Carrozzeria, autofficina, elettrauto | 0,91 | 7,98 |
| Attività industriali con capannoni di produzione | 0,41 | 3,62 |
| Attività artigianali di produzione beni specifici | 0,67 | 5,91 |
| Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie | 5,54 | 48,74 |
| Bar, caffè, pasticceria | 4,38 | 38,50 |
| Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari | 0,57 | 5,00 |
| Plurilicenze alimentari e/o miste | 2,14 | 18,80 |
| Ortofrutta, pescherie, fiori e piante | 0,34 | 3,00 |
| Discoteche, night club | 1,02 | 8,95 |

TARIFFA ANNUALE UTENZE DOMESTICHE

| N. Occupanti | q.fissa-Tfd (N,s) €/mq | q.variabale - Tvd (€) |
|--------------|------------------------|-----------------------|
| 1 | 0,645 | 53,298 |
| 2 | 0,757 | 124,363 |
| 3 | 0,860 | 159,895 |
| 4 | 0,929 | 195,427 |
| 5 | 0,955 | 257,608 |
| 6 o più | 0,946 | 302,023 |

TARIFFA ANNUALE UTENZA NON DOMESTICA

| DESCRIZIONE | Parte fissa €/mq | Parte variabile €/mq |
|---|------------------|----------------------|
| Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto | 0,388 | 0,555 |
| Campeggi, distributori carburanti | 0,589 | 0,836 |
| Stabilimenti balneari | 0,883 | 1,266 |
| Esposizioni, autosaloni | 0,455 | 0,648 |
| Alberghi con ristorante | 1,352 | 1,945 |
| Alberghi senza ristorante | 1,138 | 1,640 |
| Case di cura e riposo | 1,191 | 1,703 |
| Uffici, agenzie, studi professionali | 1,204 | 1,723 |
| Banche ed istituti di credito | 0,589 | 0,851 |
| Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli | 1,258 | 1,799 |
| Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze | 1,365 | 1,961 |
| Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere) | 1,044 | 1,496 |
| Carrozzeria, autofficina, elettrauto | 1,218 | 1,742 |
| Attività industriali con capannoni di produzione | 0,549 | 0,790 |
| Attività artigianali di produzione beni specifici | 0,897 | 1,290 |
| Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie | 7,414 | 10,641 |
| Bar, caffè, pasticceria | 5,862 | 8,406 |
| Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari | 0,763 | 1,092 |
| Plurilicenze alimentari e/o miste | 2,864 | 4,105 |
| Ortofrutta, pescherie, fiori e piante | 0,455 | 0,655 |
| Discoteche, night club | 1,365 | 1,954 |



COMUNE DI MONTEMESOLA

(Provincia di Taranto)

PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

(Ai sensi dell'art. 8 del dpr 27 aprile 1999, n. 158)

DOCUMENTO DI PREVISIONE ANNO 2016

INDICE

1- PREMESSA

1.1 CONTENUTO DEL PIANO FINANZIARIO

2-RELAZIONE SUL MODELLO ORGANIZZATIVO DEI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE

2.1- ASPETTI GENERALI

2.2 PRODUZIONE TOTALE DEI RIFIUTI

2.3 SERVIZIO DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE

2.4 SERVIZIO DI RACCOLTA PORTA A PORTA

2.5 SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

2.6 SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

2.6.1 RISULTATI DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

2.7 TRATTAMENTO, RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI: PREVISIONE PER L'ANNO 2015

3- DETERMINAZIONE DEI COSTI COMUNI

3.1 COSTI AMMINISTRATIVI DELL'ACCERTAMENTO, DELLA RISCOSSIONE E DEL CONTENZIOSO

4- DETERMINAZIONE DEL COSTO OPERATIVO DI GESTIONE 2016

4.1 DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO PER L'ANNO 2016

1. PREMESSA

Il presente Piano Finanziario, comprensivo della relazione di profilo tecnico-gestionale, e della relazione di profilo economico-finanziario, predisposto dal Comune di Montemesola in qualità di gestore del servizio di raccolta di rifiuti sul territorio del comune, rappresenta l'elaborato, previsto dal DPR 158/99, che deve servire ad analizzare l'attuale situazione gestionale, le modalità di svolgimento dei servizi, gli obiettivi di miglioramento con le eventuali iniziative intraprese, l'analisi dei rifiuti e la loro destinazione, l'analisi dettagliata dei costi previsionali.

1.1 CONTENUTO DEL PIANO FINANZIARIO

Come specifica l'art.8, D.P.R. 158/1999, il Piano Finanziario, deve individuare:

- ◆ il programma degli interventi necessari, imposti dalla normativa ambientale o comunque deliberati dagli enti locali, e concernenti sia gli acquisti di beni e servizi, sia la realizzazione di impianti;
- ◆ il piano finanziario degli investimenti, che indica l'impiego di risorse finanziarie necessarie a realizzare gli interventi programmati;
- ◆ l'indicazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- ◆ le risorse finanziarie necessarie, completando il piano finanziario degli investimenti e indicando in termini di competenza i costi e gli oneri annuali e pluriennali.

Il Piano è, inoltre, corredato da una relazione che specifica:

- ◆ il modello gestionale ed organizzativo prescelto;
- ◆ i livelli di qualità dei servizi;
- ◆ l'indicazione degli eventuali scostamenti rispetto al piano dell'anno precedente.

Il Piano finanziario si struttura, quindi, essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- ◆ i profili tecnico-gestionali, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;
- ◆ i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione.

Il Piano Finanziario costituisce un utile strumento operativo attraverso il quale il Comune definisce la propria politica di gestione dei rifiuti urbani, identificando gli obiettivi che si intendono perseguire, il programma degli interventi necessari e la quantificazione del fabbisogno finanziario.

Di seguito verranno descritti i servizi che caratterizzano la gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Montemesola e, per ognuno di essi saranno determinati i costi operativi per l'anno 2015.

I servizi ed i relativi costi che caratterizzano la gestione integrata dei rifiuti sono:

- a) spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, **CSL**;
- b) raccolta e trasporto dei RU indifferenziati, **CRT**;
- c) trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati, **CTS**;

- d) raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati, **CRD**;
- e) trattamento e riciclo dei differenziati, **CTR**;
- f) altri Servizi, **AC**.

2. RELAZIONE SUL MODELLO ORGANIZZATIVO DEI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE

2.1 ASPETTI GENERALI

Al fine di una migliore comprensione del modello gestionale ed organizzativo adottato per l'esecuzione dei servizi di igiene urbana e dei livelli di qualità del servizio, ai quali deve essere commisurata la tariffa, possiamo definire alcuni parametri di inquadramento territoriale del Comune di Montemesola.

Inquadramento territoriale del Comune di Montemesola

Dati territoriali:

Superficie Km²: 16,43;

Densità ab/Km²: 243,90;

Altezza media s.l.m.: 210

La popolazione del Comune di Montemesola

Dai dati ufficiali dell'ISTAT, risulta che l'ammontare della popolazione anagrafica nel comune alla data del 01/01/2015 è pari a 4008 unità.

La Tabella mostra l'evoluzione demografica della popolazione residente del Comune di Montemesola nel periodo 2001 – 2014.

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

| Anno | Data rilevamento | Popolazione residente | Variazione assoluta | Variazione percentuale | Numero Famiglie | Media componenti per famiglia |
|------|------------------|-----------------------|---------------------|------------------------|-----------------|-------------------------------|
| 2001 | 31 dicembre | 4.277 | - | - | - | - |
| 2002 | 31 dicembre | 4.275 | -2 | -0,05% | - | - |
| 2003 | 31 dicembre | 4.273 | -2 | -0,05% | 1.496 | 2,86 |
| 2004 | 31 dicembre | 4.283 | +10 | +0,23% | 1.510 | 2,84 |
| 2005 | 31 dicembre | 4.243 | -40 | -0,93% | 1.516 | 2,80 |
| 2006 | 31 dicembre | 4.212 | -31 | -0,73% | 1.531 | 2,75 |
| 2007 | 31 dicembre | 4.211 | -1 | -0,02% | 1.535 | 2,74 |
| 2008 | 31 dicembre | 4.190 | -21 | -0,50% | 1.546 | 2,71 |
| 2009 | 31 dicembre | 4.162 | -28 | -0,67% | 1.550 | 2,69 |
| 2010 | 31 dicembre | 4.156 | -6 | -0,14% | 1.565 | 2,66 |

| | | | | | | |
|---------------------|-------------|-------|-----|--------|-------|------|
| 2011 ⁽¹⁾ | 8 ottobre | 4.109 | -47 | -1,13% | 1.551 | 2,65 |
| 2011 ⁽²⁾ | 9 ottobre | 4.088 | -21 | -0,51% | - | - |
| 2011 ⁽³⁾ | 31 dicembre | 4.083 | -73 | -1,76% | 1.549 | 2,64 |
| 2012 | 31 dicembre | 4.037 | -46 | -1,13% | 1.545 | 2,61 |
| 2013 | 31 dicembre | 4.035 | -2 | -0,05% | 1.551 | 2,60 |
| 2014 | 31 dicembre | 4.008 | -27 | -0,67% | 1.543 | 2,60 |

L'evoluzione demografica mostra una decrescita della popolazione nell'ultimo quinquennio.

2.2 PRODUZIONE TOTALE DEI RIFIUTI

Nel corso dell'anno 2015, nel Comune di Montemesola è stata registrata una produzione totale dei rifiuti di circa 1.644,87. La Tabella seguente mostra l'andamento della produzione totale dei rifiuti registrata nel Comune di Montemesola negli ultimi tre anni e la previsione per il 2016.

Produzione TOTALE (tonnellate):

| | | |
|------|------|------------------|
| Anno | 2012 | 1.289,70 |
| Anno | 2013 | 1.367,00 |
| Anno | 2014 | 1.495,59 |
| Anno | 2015 | 1.644,87 |
| Anno | 2016 | 1.500,00 (stima) |

Come si può vedere, nel Comune di Montemesola si è assistito ad un lieve incremento della produzione dei rifiuti nel corso dell'anno 2015, pertanto la previsione per il 2016 tiene conto di tale incremento rispetto ai quantitativi raccolti negli ultimi tre anni.

2.3 SERVIZIO DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE

Quando si parla di igiene urbana l'attenzione degli operatori è rivolta principalmente alle fasi di gestione dei rifiuti che riguardano le attività di raccolta, di trasporto e di recupero, riciclaggio e smaltimento, mentre i servizi di pulizia delle strade sono in genere considerati residuali o accessori.

Tuttavia, proprio questi ultimi servizi, a differenza di altri quali l'erogazione di energia, acqua e gas, riflettono in maniera immediata ed evidente l'immagine della città e sono fondamentali per permettere ai cittadini di fruire con soddisfazione del proprio territorio.

Nel Comune di Montemesola la pulizia di strade, piazze, marciapiedi pubblici e/o privati ad uso pubblico viene effettuata "IN ECONOMIA". Sarà cura del Comune di Montemesola quantificare il costo del servizio di spazzamento stradale (CSL): tale componente di costo contribuisce a definire la parte **fissa** della tariffa.

I rifiuti raccolti durante l'attività di spazzamento stradale sono classificati, secondo l'art. 183 del D.Lgs. 152/2006, come rifiuti urbani, ed in base al Catalogo Europeo dei Rifiuti sono identificati dal codice CER 200303 ed il loro smaltimento avviene direttamente in discarica per rifiuti non pericolosi.

2.4 SERVIZIO DI RACCOLTA PORTA A PORTA

A far data dal 1 marzo 2012 è attiva la copertura integrale di tutto il territorio con raccolte porta a porta, pertanto, tutta la popolazione residente del Comune di Montemesola è interessata dal servizio di raccolta domiciliare, organizzata secondo modelli adattati alle differenti conformazioni urbanistiche del territorio.

- **SISTEMA A PATTUMELLE**

Su tutto il territorio comunale è attivo (dai primi mesi del 2012) un sistema di raccolta domiciliare eseguito a pattumelle; ad ogni utenza domestica, infatti, è stato consegnato, previa sottoscrizione, un kit di 4 pattumelle aventi colori e dimensioni diverse in base alla tipologia del rifiuto da conferire. Nei giorni e negli orari prestabiliti, in base alla calendarizzazione fornita dal comune i contenitori vengono lasciati sul bordo della sede stradale, a carico dell'utenza, per essere poi svuotati dal personale addetto alla raccolta; una volta svuotato il contenitore, l'utenza provvede al ritiro dal piano strada e lo ricolloca presso la sua pertinenza.

Le frequenze di svuotamento sono le seguenti:

| RIFIUTO | Frequenza svuotamento |
|-------------------------|------------------------------|
| Secco residuo | bisettimanale |
| Frazione organica umida | trisettimanale |
| Carta | settimanale |
| Plastica | settimanale |

- ◆ **ATTIVITÀ COMMERCIALI**

Alle attività commerciali sono stati consegnati contenitori da 240 lt o da 1.100 lt in base ai quantitativi di rifiuti prodotti, aventi stessi colori di quelli consegnati alle singole utenze domestiche e con le stesse frequenze di svuotamento.

2.5 SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

La raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati (secco residuo) è un servizio essenziale del sistema di gestione dei rifiuti. Le modalità tecniche di attuazione di tale servizio sono state descritte nel paragrafo precedente: sin dal 2012.

Il costo del servizio di raccolta e trasporto degli RSU parte del costo operativo di Gestione (**CRT**), che è costituito da una quota che contribuisce a determinare la parte variabile della tariffa e da una quota che contribuisce a determinarne la parte fissa.

La produzione dei rifiuti urbani indifferenziati nell'anno 2015 nel Comune di Montemesola è risultata complessivamente pari a **799,68 ton.**, in diminuzione rispetto al 2014.

La tabella seguente mostra l'andamento della produzione dei rifiuti solidi urbani indifferenziati nel Comune di Montemesola registrata negli ultimi anni (valori in tonnellate)

| | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 (stima) |
|--------------------------------------|-------------|-------------|-------------|---------------------|
| Rifiuti urbani indifferenziati (ton) | 643 | 824,520 | 799,68 | 800,00 (*) |

Il costo per lo smaltimento dei rifiuti urbani e speciali assimilati è ricompreso nel canone di servizio di igiene urbana e fa parte del costo operativo di Gestione (**CTS**), che è costituito da una quota che contribuisce a determinare la parte variabile della tariffa e da una quota che contribuisce a determinarne la parte fissa.

2.6 SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Il servizio di raccolta differenziata viene eseguito con le modalità domiciliari descritte al paragrafo 2.4.

Il costo annuo del servizio di raccolta differenziata è ricompreso nel canone di servizio di igiene urbana e fa parte del costo operativo di Gestione (**CRD**), che è costituito da una quota che contribuisce a determinare la parte variabile della tariffa e da una quota che contribuisce a determinarne la parte fissa.

2.6.1 RISULTATI DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

La Tabella seguente mostra i risultati delle percentuali di raccolta differenziata raggiunte nel Comune di Montemesola nel periodo 2012 – 2015.

| | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 (stima) |
|------|--------|--------|--------|-------|--------------|
| % RD | 47,732 | 52,965 | 45,293 | 50,08 | 50,00 |

Il Comune di Montemesola mostra nel periodo 2012-2015 delle percentuali di raccolta differenziata intorno al 50%;

2.7 TRATTAMENTO, RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI: PREVISIONE PER L'ANNO 2016

I rifiuti di provenienza dal Comune di Montemesola vengono conferiti presso l'impianto C.I.S.A. S.p.A. di Massafra (TA) ove subiscono processi di trattamento/smaltimento previsti dalla vigente normativa.

I costi di trattamento e smaltimento (**CTS**) e di trattamento e recupero (**CTR**) sono ricompresi nel canone di servizio di igiene urbana: essi sono costituiti da una quota che contribuisce a determinare la parte variabile della tariffa e da una quota che contribuisce a determinarne la parte fissa.

3. DETERMINAZIONE DEI COSTI COMUNI

I costi comuni (CC) sono definiti dal D.P.R. 158/99 come somma dei costi amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione, dei costi generali di gestione e dei costi comuni diversi e fanno capo all'Amministrazione Comunale.

3.1 COSTI AMMINISTRATIVI DELL'ACCERTAMENTO, DELLA RISCOSSIONE E DEL CONTENZIOSO

Il costo **CARC** è relativo al costo amministrativo di accertamento, di riscossione: si tratta di un costo interno del Comune.

4. DETERMINAZIONE DEL COSTO OPERATIVO DI GESTIONE 2016

4.1 Il costo complessivo del servizio di Igiene ambientale, previsto per l'anno 2016, come da allegato 1 al DPR 158/99) è mostrato nella tabella che segue:

| Tipo | Descrizione | Totale (al lordo IVA) |
|---|--|-----------------------|
| | Manutenzione automezzi 50% | € 7.655,20 |
| | Assicurazione automezzi 50% | € 2.663,40 |
| | Carburante automezzi 50% | € 9.434,90 |
| | Costo Raccolta differenziata (personale) | |
| | TOTALE COSTI CRD | 19.753,50 |
| | Contributo CONAI | |
| | TOTALE CRD (costi - CONAI) | 19.753,50 |
| CTS | Costo smaltimenti presso forno inceneritore (tot) | 139.916,17 |
| | ristoro ambientale | 2.857,43 |
| | TOTALE CTS | 142.773,60 |
| | Costo Raccolta RSU del personale comunale | € - |
| CRT | prestazioni specifiche per N.U. | € - |
| | Manutenzione automezzi 50% | € 7.655,20 |
| | Assicurazione automezzi 50% | € 2.663,40 |
| | Carburante automezzi 50% | € 9.434,90 |
| | TOTALE CRT | 19.753,50 |
| CSL | Costo spazzamento e lavaggio strade (personale) | € 15.421,00 |
| | TOTALE CSL | 15.421,00 |
| CTR | Costo trattamento e Riciclo di Gestione e Manutenzione Impianti (operativo) | € 77.034,10 |
| | TOTALE COSTI CTR | € 77.034,10 |
| | Proventi da Riciclo | |
| | TOTALE CTR (costi - proventi) | € 77.034,10 |
| AC | Acquisti vari | |
| | TOTALE AC | |
| CGG | Costo Raccolta RSU del personale comunale 100% | € 46.263,00 |
| | Costo Smaltimento rifiuti (personale) 100% | |
| | Costo Raccolta differenziata (personale) 100% | € 61.683,02 |
| | Costi di gestione del personale del Comune | € 39.551,74 |
| | Imposte e Tasse (versamenti IVA, IRAP e Bolli Auto) | € 10.875,93 |
| | TOTALE CGG | 158.373,69 |
| CARC | Costi amm.tivi per l'accertamento | - |
| | Costi amm.tivi per la riscossione | € 2.582,54 |
| | Fondo per sgravi | € 162,58 |
| | TOTALE CARC | 2.745,12 |
| CCD | Fondo rischi crediti | € 3.000,00 |
| | Contributo MIUR a dedurre | - € 1.806,47 |
| | Costo manutenzione software tares | € 2.900,00 |
| | TOTALE CCD | € 4.093,53 |
| CK | Quota ammortamento Totale (mutui, attrezzature ed impianti, informatica, automezzi e motomezzi, macchine d'ufficio e arredo) | € 45,00 |
| | TOTALE CK | € 45,00 |
| AAC | Sgravi e rimborsi recuperati dal ruolo dell'anno di riferimento, ECA inclusa | |
| | dpr 915/82 | - |
| | Riduzioni, non a bilancio, accordate nel ruolo dell'anno di riferimento | € 16.000,00 |
| | TOTALE ALTRI ALTRI COSTI | € 16.000,00 |
| | | Totale lordo |
| TOTALE COSTI FITIZIO CON RIDUZIONI | | € 455.993,04 |

TOTALE PEF

439.993,04

COMUNE DI MONTEMESOLA (TA)

COLLEGIO DEI REVISORI

4 - Parere TARI 2016

Il Collegio dei Revisori,

Vista la proposta di delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 28/04/2016 – TASSA SUI RIFIUTI (TARI). APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, TARIFFE, RATEAZIONI E SCADENZE PER L'ANNO 2016;

Vista la Legge n. 147 del 22/12/2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) approvato con delibera C.C. n.16 del 08/09/2014;

Vista la Legge n.208 del 28/12/2015 (Legge di stabilità 2016) che inibisce per gli enti locali di aumentare i tributi ed addizionali ad essi attribuiti oltre i livelli applicati nell'anno 2015 con esclusione della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

Preso atto che dalle risultanze del piano finanziario l'ammontare complessivo del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati previsto per l'anno 2016 ammonta ad euro 439.993,04 che il Comune coprirà integralmente con la tariffa calcolata secondo il metodo indicato dal D.P.R. 158/99 ed al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007; e che sarà applicata una ripartizione dei costi fra utenze domestiche (82,00%) e utenze non domestiche (18,00%);

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Preso atto dei pareri favorevoli richiamati nella proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal responsabile del servizio interessato e dal responsabile del servizio economico-finanziario ai sensi dell'art. 49, 1 comma del D.Lgs. 267/2000;

ESPRIME

Parere Favorevole alla proposta di delibera del Consiglio Comunale TASSA SUI RIFIUTI (TARI). APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, TARIFFE, RATEAZIONI E SCADENZE PER L'ANNO 2016 così come trasmessa ed acquisita agli atti di codesto Collegio.

Montemesola 28 aprile 2016

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Cosima Giannico F.TO

Dott. Ivan Cardascia F.TO

Dott. Andrea Schena F.TO

COMUNE DI MONTEMESOLA (TA)

COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale del 28/04/2016

Si è riunito in data odierna alle ore 18.30 il Collegio dei Revisori dell'Unione dei Comuni di Montedoro relativamente al Comune di Montemesola.

Il Collegio è formato da:

- Dott. ssa Cosima Giannico - Presidente
- Dott. Ivan Cardascia - Componente
- Dott. Andrea Schena - Componente

Premesso che, è pervenuta agli atti in data 28/04/2016 a mezzo pec con prot. 2249 la richiesta per il rilascio di pareri sulle proposte di delibera del Consiglio Comunale inerenti i seguenti tributi ed imposte: IMU, TASI, TARI, MODIFICHE ED INTEGRAZIONI REGOLAMENTO COMUNALE U.I.C;

Presa in esame la documentazione pervenuta, ossia le proposte di delibera del Consiglio Comunale relative a:

- IMU 2016;
- TASI 2016;
- MODIFICHE ED INTEGRAZIONI REGOLAMENTO COMUNALE U.I.C;
- TARI 2016;

tutte allegati al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale;

Considerato che ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), punto 7 del D.Lgs. n.267/2000 l'Organo di revisione economico finanziaria rilascia pareri secondo le modalità stabilite dal regolamento di contabilità dell'Ente sull'applicazione dei tributi locali;

Provvede a rilasciare i pareri allegati al presente verbale.

Montemesola 28 aprile 2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI

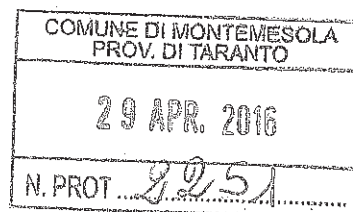
Dott.ssa Cosima Giannico F.TO

Dott. Ivan Cardascia F.TO

Dott. Andrea Schena F.TO

Allegati:

1. Parere MODIFICHE ED INTEGRAZIONI REGOLAMENTO COMUNALE U.I.C;
2. Parere IMU 2016;
3. Parere TASI 2016;
4. Parere TARI 2016.



passiamo al punto numero tre tassa sui rifiuti TARI approvazione piano finanziario tariffe rateazioni e scadenze per l'anno due mila sedici relazione sempre Massafra

Massafra la tariffa allora lattari come sappiamo tutti la tassa sui rifiuti che deve coprire colto integralmente il costo del servizio di smaltimento dei rifiuti il costo quest' anno rispetto all' anno scorso possiamo quasi definirlo invariato c'è solo l' aumento di tre mila euro che ovviamente è spalmato su tutta la la cittadinanza c'è poco da da parlare insomma passiamo ad un piano che porta a copertura delle spese quattrocentotrentanove mila novecento novantatré euro le aliquote sono rimasti anche qui invariate ovviamente quando si parla qui nella TARI di aliquote invariate bisogna esser pronti a capire che non si tratta dell' aliquota invariata parte fissa parte variabile è uguale a quella dell' anno precedente perché impossibile ma non perché il comune che va a variare qui a questo punto bisognerebbe parlare di coefficienti K KB KC KD che invece rimangono invariati provo per quello che ci siamo detti ma la redistribuzione dei costi sulla base del PEF ovviamente crea delle tariffe finali che sono diverse da quelle dell' anno scorso variabili ma fondamentalmente quello che è il concetto che il costo della spazzatura accede il costo del servizio non è aumentato se non di tre mila euro che voglio dire irrisorio come importo da discutere fondamentalmente pertanto lei alle aliquote sono più o meno quello che l' anno scorso

Presidente ci sono interventi

Caroli come mai indiano questo piano non viene menzionato il fatto che state privatizzando insomma l' immondizia e quindi praticamente non fate riferimento alla delibera numero quattordici del dieci tre due mila sei?

Massafra rispondo già al Consigliere perché in realtà non ci sono atti che possiamo prevedere in questo piano nel senso che il piano prevede dei costi sostenuti o costi da prevedere il nostro piano è fatto sulla base del bilancio consuntivo del due mila quindici pertanto non c' era quella previsione e anche se fosse stato sulla previsione, sul previsionale del due mila sei sedici che abbiamo anche comparato tra l' altro vi dico già che era simile i costi più o meno previsti nel bilancio di previsione che siamo andati già ad approvare in Giunta era erano più o meno simili a questi che sono qui inseriti anche nel Bilancio di previsione non c'è traccia della privatizzazione eventualmente che dovremmo accingerci a fare ma perché ancora non abbiamo gli atti perché quel costo può essere messo in bilancio quando si concretizzatesi capisce a quanto ammonta cosa mettiamo in bilancio di previsione oppure a carico dei contribuenti un costo che non conosciamo

Caroli perché pure nel piano ora noj viene menzionato il fatto che state privatizzando

Massafra non è un obbligo cioè non dobbiamo menzionare cose che non sappiamo ancora come vanno a finire quindi non vedo il motivo per il quale scriverlo nel piano non è una cosa nascosta difatti gli atti sono lì però nella determinazione di questa del piano non è un obbligo informativo da dover mettere né tanto meno è un costo che ancora possibile posso quantificare metterlo a carico dei contribuenti

Caroli noi ci trovate sfavorevoli da questo punto di vista perché comunque si continua a parlare di una raccolta gestita dal Comune diciamo che c'è in corso una privatizzazione comunque insomma in tutto questo si inserisce che cosa c'è un una presunta stima di circa mille cinquecento tonnellate di raccolta indifferenziata di rifiuti totali di questi qua sono ottocento di indifferenziate settecento di differenziata quindi non siamo se voi avete comunque messo in previsione avete stimato un cinquanta per cento di differenziata comunque la fine dei concetti il calcolo sarebbe il quarantasei virgola sei quindi risulta un calcolo sfasato e come cioè sono numerico

Massafra non è sbagliato Consigliere perché la stima che vede nella previsione del P.E.F. è una stima sono numeri come ha detto è fatto su invece sui chili conferiti quindi non c'è nessuna stima non è fatto su una stima che divide la differenziata con la non differenziata il PEF fatto su minato un attimo la delibera il PEF fatto su altri numeri quello che lei ha letto sulla stima del due mila sedici di mille cinquecento non ha influito sul prezzo perché il PEF fatto come vedete dall'allegato no questo asse sull' allegato non ci sta voglio vedere se sta invece nella no volevo vedere numero dei chili che sono stati comunicati no non ci sta scritto ma il testo non prende in considerazione la stima prende in considerazione i chili prodotti che l' ufficio tecnico ci comunica che se non mi ricordo male erano chilogrammi un milione cinquecento se volete lo vado a prendere in maniera tale da avere proprio i numeri precisi ma non è sicuramente quello che ha visto lei non è quella stima esatta non è quella non coincide non ancora non incide sul testo è una stima non incide sulla preparazione del PEF quindi sulla determinazione della tariffa ci sono dei chili dei chilogrammi previsti c'è e inseriti all' interno di questo lavoro che non sono sicuramente quelli della stima insomma sono dei dati precisi e a proposito di questo nell' anno due mila quindici ce milioni seicentoquarantaquattro virgola ottantasei è stato mentre nell' anno due mila sedici fatta una stima di un milione e cinque no consigliere mentre la stima del due mila sedici è una stima perché siamo ad aprile, quel milione e seicento e rotti che ha detto sono i chilogrammi che sono stati posti sul PEF dell' anno scorso che quest' anno sono un milione cinque trentatré non ricordo se volete lo vado a prendere l' altra parte del testo ma non è sulla base della stima quel chilo e sulla base affettivamente di quanto l' ufficio tecnico ha raccolto tramite i degli ingressi dei della raccolta differenziata hanno differenziata ma intanto quei mille cinquecento che dice Consigliere Caroli all' interno del testo non sono previsti se non nella relazione al testo

dove si prevede una stima del due mila il sedici poi c'è per esempio no nell' anno due mila perché nell' anno stesso

Presidente signori è difficile poi verbalizzare, se iniziamo un intervento portiamolo a termine altrimenti e noi non riusciamo poi a verbalizzare grazie

D'Erchie allora come mai ad esempio nell' anno due mila dodici viene conferito un milione duecentottantanove virgola settanta e poi nell' anno due mila quindici milioni seicentoquarantaquattro nostro c'è un incremento del trenta per cento nonostante la popolazione sia diminuita

Massafra Consigliere sono dati tecnici cioè nel senso che l' Ufficio Tecnico raccoglie adesso non so tecnicamente come funziona forse qualche altro Consigliere ne sa più di me raccoglie i dati della raccolta mensilmente che quotidianamente non so e quindi vengono fuori da quelle che sono proprio i dati conferiti quindi non sono stime sono realmente come si è comportata la cittadinanza di Montemesola nel conferire rifiuti posso **Vito Punzi** allora come ha detto l' Assessore i dati sono dati tecnici che vengono tra l'altro pubblicate dalla Regione Puglia e sono dati ufficiali che ci vengono dati da chi conferisce là dove si va a conferire ma io volevo capire invece perché consigliere Caroli che diceva ad un certo punto che annunciando il voto sfavorevole perché in corso una privatizzazione cioè noi stiamo portando all' ordine del giorno forse un' altra cosa non la privatizzazione la privatizzazione cioè stiamo approvando un' altra cosa la privatizzazione la privatizzazione se avverrà avverrà in un secondo momento la delibera faceva riferimento il Consigliere perché è una delibera di Indirizzo che abbiamo dato all' ufficio tecnico per elaborare un piano per l' esternalizzazione del servizio perché riteniamo ma voglio dire è sotto gli occhi di tutti che non può essere più gestito proprio dal Comune quindi vorrei capire meglio eventualmente se ci sono le motivazioni effettivamente valide almeno che non si voglia invece dare un altro segnale che quello per esempio dell' approvazione del punto se ci sono altre motivazioni che la che la spingono a non approvarlo perché non ho capito che cosa significa non approvo perché c'è in corso una privatizzazione

dicevo **Caroli** ci trovate sfavorevoli da questo punto di vista proprio perché comunque sia su una su una stima fatta come se la gestione dovesse essere fatta in proprio mi suona male il fatto che comunque c'è stata una praticamente una delibera di Giunta per una presunta come diceva insomma privatizzazione e ma soprattutto perché comunque il calcolo c'è non è il presunto cinquanta per cento di raccolta differenziata ma comunque molto meno quindi voi state prevedendo su quel cinquanta per cento quando magari alla fine e quarantasei virgola sessantasei perché e quella percentuale cioè sono numeri un calcolo matematico

Sindaco Consigliere Caroli due cose uno lo ha detto e lo ha ripetuto è una stima poi nel momento in cui si dovesse rifare il consiglio comunale sarà chiamato di nuovo l' anno prossimo a ad approvare il nuovo PEF il nuovo regolamento TARI sì dico bene TARI in quel momento quella stima diventerà necessariamente un dato certo in funzione del consuntivo uno due il fatto di stimare un aumento della differenziata che sia gestito direttamente dal Comune o che sia aggira gestito da un privato e comunque l' indirizzo che l' Amministrazione comunale da, dobbiamo migliorarla la raccolta differenziata o no è una stima è una previsione non è quello che è successo quello che è successo lo sa perché ci sono degli atti ufficiali che l' ufficio tecnico trasmette regolarmente alla Regione Puglia e che vengono pubblicati dal sito della Regione pubblica Regione Puglia questo non significa che se abbiamo fatto quest' anno il venti per cento non possiamo cercare di migliorare o pensare di migliorare rivale al cinquanta secondo me e pretestuoso quello che dice comunque perché ha tutto il diritto di votare contro siamo alla noi tutti perché ripeto se se fosse più chiaro la comunicazione la del voto sfavorevole probabilmente potremmo essere anche più chiari noia a fargli cambiare idea eventualmente se ci sono perché non approvando questa delibera lei non approva un altro ulteriore sforzo se andate a leggere ha visto la definizione delle rateizzazioni che abbiamo fatto quest' anno in quella delibera che sono passate da tre a quattro questo significa dare la possibilità un ulteriore data quindi siamo passati a quattro rate quindi la rateizzazione della TARI avverrà su quattro su quattro rate piuttosto che piuttosto ventre cioè e un ulteriore sforzo comunque che si sta facendo tenuto conto che la prima rata del primo acconto scadenza trentuno maggio e c'è da fare un gran lavoro per preparare il ruolo entro quella data pertanto io mi sforzerei di capire quali sono le reali motivazioni che la stanno spingendo a eventualmente a votare contro perché al momento perdonami ma non mi è chiaro sì e in effetti

Massafra lo vorrei capire anch' io perché se ha una concezione del pezzo che completamente sbagliata chiariamola e cerchiamo di capire insieme perché se mi dite che il PEF è stato fatto sulla base di una stima che prevede mille cinquecento tonnellate quello che sia ridotta atto il cinquanta il quaranta per cento e state prendendo come una cantonata il PEF non è sulla base di quell' importo il PEF fatto sui chili conferiti e c'è sono da prendere il no non abbiamo scritto qua caro il posto Noi abbiamo no un attimo noi abbiamo scritto una previsione sul una previsione su quanto si potrebbe conferire e quello sul pezzo non incide il PEF fatto su chilogrammi un milione cinquecentosessantotto trecentotrenta che è un dato proveniente dall' ufficio tecnico raccolto durante l' anno due mila quindici tramite questo documento che si chiama comunicazione rifiuti urbani

assimilati raccolti in convenzione dove si tengono in considerazione tutti i rifiuti raccolti dalle utenze domestiche dell' utenza non dove che il l' indifferenziato il differenziato e questo con più produce quei chili un miliardo un milione cinquecentosessantotto che vanno ad influire spot superflui gli unici nome la stima del due mila sedici mila e cinquecento cinquanta e cinquanta cioè che è una stima che lascia il tempo che trova ma sul testo non incida pertanto se questa è la motivazione si sente di votare contro è libero di farlo ma prende una motivazione che alla base di nulla perché non ha preso un dato che non c' entra niente nella costituzione dei costi e della determinazione delle aliquote poi se ce ne sono altre ne possiamo discutere Caroli ma comunque sui consuntivi degli anni passati comunque abbiamo un trend in crescita della differenziata della spazzatura in generale quindi che si vada un milione e duecentottantanove cioè dal due mila dodici fino al due mila quindici a un milione seicentoquarantaquattro mila cioè come si fa a stimare poi per il due mila e quindici c'è stato un incremento del trenta per cento una diminuzione della cioè della popolazione potrebbe giustificare ma come si fa a stimare mille cinquecento tonnellate per il due mila sedici va bene non continua a non capire che c' entra sulla determinazione delle aliquote delle tariffe però va beh vada bene così perché ad oggi ad agire i chili del due mila e quindi ci sono stati milioni cinquecentosessantotto quindi prevedere mille cinquecento tonnellate non prevederle non incide sul testo però se è questo il suo il suo pensiero va beh

Presidente ok passiamo alla votazione Sgobio

Italo Sgobio in effetti c'è una confusione perché né i dati io non riesco a capire quando si parla di stima e quando si va invece si prende come riferimento il consuntivo dell' anno due mila quindici perché ritengo assessore che poi alla fine il piano venga redatto di fatto su quelli che sono i costi che il Comune ha sostenuto per l' esercizio due mila quindici io sì grazie al buio no molto più complicato il discorso in realtà perché aver capito questo non significa aver capito tutto quello che nel piano è riportato perché voglio dire al di là del meno esercizio distinte e di numeri che poi di fatto tra stima e consuntivo non trovano un giusto equilibrio io invece mi chiedo se ho anche capito bene che quel piano serve a mantenere inalterato di fatto il costo per evitare di dover anche dire ai cittadini che forse quel costo non è giustamente richiesto per quelle che sono le prestazioni che offriamo ai cittadini e mi spiego dal documento rispetto a quello che poi il prospetto allegato della somma io non riesco a capire per quanto in realtà incide su quel piano la forza lavoro che il Comune mette a disposizione per i servizi che deve effettuare perché vedo tra il piano due mila quindici il piano due mila sedici una ripetizione di importi laddove forse e qui non siamo in tema di stima le condizioni generali per offrire servizi siano cambiati non riesco a capire perché ci si ostini assessore a portare in Consiglio comunale forse questo un elemento che poi diciamo rende un pochettino difficile i rapporti tra le opposizioni e la maggioranza perché ci si ostini a ribadire in maniera costante un concetto là dove sarebbe più facile esprimere in forma pratica quelli che sono i numeri di oggi nel piano totale cento cinquantotto mila trecentosettantatré virgola sessantanove nella relazione precedente a questo allegato a questo prospetto non si capisce questi costi come vengano calcolati io ho la vaga sensazione in realtà che questi costi rimangano lì per evitare di dire che forse il servizio costa meno dei quattrocentotrentasei mila euro quattrocentotrentanove quest' anno che previsto come costo a copertura del servizio in maniera integrale

ha terminato **Massafra** il dato delle voci ben precise costo raccolta RSU del personale comunale cento per cento costo smaltimenti rifiuti sempre personale cento per cento costo raccolta differenziata sempre personale cento per cento costo di gestione del personale del Comune e oneri sociali su questo personale ora se voi avete notizie che a me non sono pervenute e che il personale che si occupa della raccolta differenziata è cambiato alzo le mani questi dati sono falsi ma siccome non lo è e quindi nel bilancio del due mila quindici i costi del personale che si occupa della raccolta sono esattamente pari se non di qualche da sessantadue mila sessantuno mila da trentanove mila quaranta mila da nove mila e otto a dieci mila quelli sono i costi e quelli vengono inseriti pertanto non sono costi non reali se poi vogliamo parlare del fatto che in virtù del presunto della presunta privatizzazione ci sarà un costo diverso da quello che confluì in questo pezzo sono d' accordo con voi ma ad oggi non si potevano mettere questi costi probabilmente quando ci sarà quello verrà rideterminato il PEF pertanto quel C G G che il consigliere Sgobio ha nominato l' OPA dettagliato e sono costi del personale all' interno del quale ci sta il corso del personale del dell' Ufficio tributi che sia pur vuoto il Comune lo paga il costo del personale dei soggetti che vanno a raccogliere la spazzatura all' esterno sono tutte voci che sono standard non sono mai nessuno se n'è andato in pensione di questi soggetti nessuno cioè lavorano ancora perché dovrebbero essere voci false perché non sono voci che poi dovrebbero confluire nel PEF e il PEF addirittura più basso se i Comuni limitrofi hanno un pezzo che al nostro non lo guardano neanche da lontano amo peste di un milione di euro anche più comuni non voglio fare di Taranto che ovviamente non si può mettere in cooperazione con il nostro a vedere un pezzo di Monteiasi o di Monteparano cioè il nostro pezzo non lo guardano neanche un pezzo con dei costi sicuramente molto più elevati non sicuramente perché lo dico senza averli visti li ho visti sono costi molto più elevati di questo quindi dire che questo per far Ras nasconde costi inferiori tra l' altro proprio sul c Gigi l' avesse detto il CTS ti avrei potuto pure dire ma forse mi sono sbagliata ma sul CGIE il costo

del personale dipendente che raccoglierà la spazzatura che quelli sono i costi consacrati non si spostano sono stati pagati gli stipendi e non c'è alcun modo di andare a fare alcuna valutazione discrezionale su quel costo dichiarazione di voto **Italo Sgobio** il PEF dettato dal fatto che noi paghiamo gli stipendi è una bella affermazione viene detto stamattina e viene ribadito e cittadini che le tasse si pagano sul meno elemento che il Comune paga degli IST degli stipendi in realtà assessore e forse abbiamo avuto nell' ultima seduta di Consiglio comunale anche un diverbio sul su quello che poi porta come conseguenza la mancanza di personale nell' ente abbiamo forse convenuto tutti alla fine che pur nella carenze nelle difficoltà una riorganizzazione deve consentire di garantire i servizi standard almeno nel miglior modo possibile in realtà mi rendo conto che forse non ci siamo capiti perché continuiamo a parlare di stipendi laddove a quei stipendi a quegli emolumenti erogati corrispondano forse cittadini zero servizi quindi noi paghiamo soltanto perché purtroppo ci troviamo ad avere personale io però proprio in virtù di questo evidentemente la realtà di quest' aula è molto differente rispetto a quello che è fuori da quest' Aula accade voglio chiudere preannunciando il mio voto sicuramente negativo al provvedimento con quanto l' Amministrazione in questo piano così come il precedente che mi ha visto voglio dire coinvolto nella discussione ma forse non ho anche i dubbi che in precedenza si parlasse allo stesso modo con quanto l' Amministrazione riporta in questo piano con riferimento al servizio di spazzamento lavaggio strade e piazze pubbliche con riferimento ai servizi di lavaggio e pulizia delle strade pubbliche si intendono questi servizi come residuali o accessori l' Amministrazione però poi ci dice tuttavia proprio questi servizi di spazzamento e lavaggio strade pubbliche a differenza di molti altri servizi riflettono in maniera in maniera immediata ed evidente l' immagine della città e sono fondamentali per permettere ai cittadini di fruire del con soddisfazione del proprio territorio io inviterei i nostri amministratori almeno a non fare il copia e incolla tutti gli anni perché basterebbe uscire fuori da quest'aula Sindaco per rendersi conto di quello che realmente la città e noi siamo qui a chiedere di mantenere invariati dei costi ma perché vi vengono offerti dei servizi cari cittadini ma perché abbiamo del personale

Massafra no io ritengo che il consigliere Sgobio se me lo permettete perché inizia la sua dichiarazione di voto dicendo signori l' Assessore ma sa va detto che il testo e il costo del personale non è proprio vero cioè l' Assessore Massafra ha detto che è l' elencazione della spesa del personale visto che lei ha confutato la bontà di quel dato ci Gigi è tra l' altro è importante anche dire che i servizi è vero che specie capannone in non non non è non è né dei migliori e lo sappiamo infatti stiamo correndo dei provvedimenti ma da qui a dire che il contribuente non ha il servizio di raccolta della spazzatura sesta differenziata indifferenziata non è corretto pertanto un costo che la legge tra l' altro impone comuni di coprire integralmente attraverso il tributo della TARI il comune lo deve conteggiare senza considerare tra l' altro che il PEF fatto sulla base di determinate voci che non sono a discrezione del comune ma sono voci dettagliate dalla tabella che non è una tabella di Antonella Massafra ma è una tabella ministeriale all' interno delle quali vanno inseriti i costi che fanno riferimento al costo di raccolta dei rifiuti quindi noi non abbiamo detto che la spazzatura deve esser pagata dai contribuenti perché ci sono i dipendenti che tra l' altro non ci sono neanche non n è questo questi io in sono intervenuta quando lei ha detto il C G G lascia il tempo che provvede trova e ha fatto proprio il riferimento ad una voce che non lascia nessun tempo che trova ma che proprio la voce del personale dipendente quindi era doveroso fare questo intervento perché così fuori da qui e dire che la Massafra ha detto che il testo fatto sui costi le dipendenti del Comune è veramente è fuori luogo

posso intervenire visto prego Sindaco **Vito Punzi** lì non c'è bisogno dell' invito del consigliere Sgobio giro tutte le mattine perché io siccome qui ci sono tutte le mattine esco so perfettamente quello che c'è nel Paese e mi rendo conto della situazione in cui si trova in questo particolare momento tant' è vero che lo ha già ripetuto l' assessore l' abbiamo detto più volte anche noi e in diverse occasioni sicuramente stiamo lavorando per dare alla paese un servizio migliore che in questo momento non possiamo sicuramente offrire per oggettivi e motivazioni che sono legate al personale tuttora sedi situazioni che conosciamo benissimo quindi continuare a farne un cavallo di battaglia che il Paese esperto pur sapendo tra l' altra Consigliere che la situazione del comune del personale che ha a disposizione per il servizio quello che lei conosce benissimo mi sembra fuori luogo poi né discuteremo quando a fronte del lavoro che sta facendo l' ufficio tecnico ed è la proposta che eventualmente faremmo con l' ufficio tecnico per migliorare il servizio torneremo a parlare di pulizia strade di raccolta differenziata e di percentuali così come abbiamo sempre fatto in tutti questi anni unico Comune che fa il servizio in proprio mantenendo delle percentuali di raccolta comunque che altri Paesi probabilmente hanno pur avendo esternalizzato il servizio tenga conto Consigliere lei l' avrà visto sicuramente perché le comunicazioni le legge che il CONI Monte messo anche usufruito di un premio sull' ecotassa di pari circa sei mila Euro che quest' anno eventualmente andremo utilizza avremo ad utilizzare proprio perché ha mantenuto degli standard piuttosto alti di raccolta differenziata abbiamo delle difficoltà per le strade il personale carente diminuito ma sicuramente torneremo ad avere le strade pulite ben presto **Presidente** grazie Sindaco passiamo alla votazione favorevoli maggioranza contrari D'Erchie Caroli Sgobio votiamo per l' immediata esecutività favorevoli maggioranza

contrari Sgobio D'Erchie Caroli punto approvato passiamo al punto numero quattro